



S.I.M.BA.



Servizi Integrati per Mamme e Bambini





S.
I.
M.
BA.

POR CALABRIA 2000/2006
MISURA 3.13 – PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE FEMMINILE
AL MERCATO DEL LAVORO

Azione 3.13.d - Incentivi e Servizi

POR CALABRIA FSE 2007/2013
ASSE II - OCCUPABILITA'
Obiettivo Operativo F.3 – Consolidare e diffondere gli strumenti di
conciliazione vita-lavoro.

PIANO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE E IL LAVORO
PIANO D'AZIONE 2008

AVVISO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALLE IMPRESE
PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI
PER LA CONCILIAZIONE TRA TEMPI DI VITA E TEMPI DI LAVORO



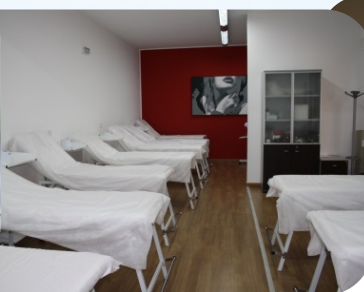
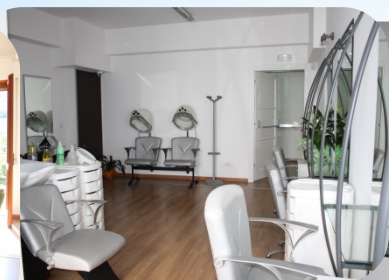
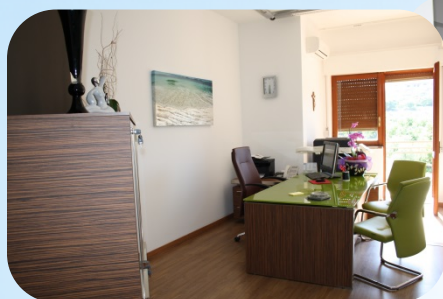
S.
I.
M.
BA.

Il CIFAP, Associazione senza fini di lucro, si costituisce a Reggio Calabria nel 1974 su iniziativa di alcuni professionisti provenienti dal settore della consulenza aziendale, della Pubblica Amministrazione e della Formazione Professionale.



L'Associazione ha per scopo, la formazione e la promozione professionale dei giovani, minori e dei lavoratori in tutti i settori di attività economica e a tutti i livelli operativi, in stretta corrispondenza con i bisogni e le esigenze del mondo del lavoro.

L'esperienza nel settore della formazione si sviluppa attraverso la realizzazione di progetti di Formazione Professionale finanziati dalle Regioni, dalla U.E. attraverso il Fondo Sociale Europeo, e quelli riconosciuti dalle Province (ART. 40 L.R. 18/85).





S.
I.
M.
BA.

LA NOSTRA MISSION

Operare per la promozione sociale, culturale e professionale dei giovani e dei lavoratori attraverso l'erogazione di servizi nelle seguenti Aree di intervento: Formazione, Orientamento e Lavoro.

Operare garantendo una continua e costante qualità dei servizi offerti, assicurando indici soddisfacenti di efficienza ed efficacia.

Programmare percorsi formativi per gli studenti in Diritto Doveri Istruzione e Formazione coerentemente con l'evoluzione normativa della Regione Calabria, nel rispetto degli obiettivi formativi definiti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Programmare le attività in relazione con i fabbisogni formativi che provengono dalle Aziende e dalle loro Associazioni di Categoria per partecipare allo sviluppo del nostro territorio.





S.
I.
M.
BA.

Programmare corsi di formazione continua e servizi per il lavoro finalizzati all'accompagnamento

Programmare iniziative finalizzate al mantenimento dell'occupazione in ambito territoriale, in accordo con la Provincia e le Parti Sociali.

Costruire il futuro professionale dei giovani con il coinvolgimento nella gestione dei corsi/servizi dei formatori, degli studenti e delle loro famiglie con l'obiettivo di realizzare una "Comunità scolastica" attenta alla soluzione dei problemi educativi di una utenza adolescenziale.

Gestire attività/servizi di orientamento rivolti alle Scuole, agli studenti ed alle loro famiglie, in accordo con il Settore Formazione e Istruzione della Provincia e della Regione.

Promuovere iniziative con partner europei per la valorizzazione e lo scambio di esperienze formative/lavorative nei vari settori produttivi Benessere, Artigianale, ecc.



Proprio in virtù della funzione svolta sul territorio, forte dell'ausilio di un bacino di circa 86 unità di formatori (personale subordinato, parasubordinato e professionisti), intrattiene attività di collaborazione sia con le aziende che operano nei settori indicati





S.
I.
M.
BA.

Il CIFAP, per favorire la **Conciliazione dei tempi di vita e di Lavoro**, ha inteso proporsi quale Capofila dell'ATS costituita con tre Cooperative Sociali operanti nella Città di Reggio Calabria ma aventi scopi sociali e ambiti d'intervento diversi. Nello specifico:



La Cooperativa leader nel settore del confezionamento tessile per la realizzazione di capi d'abbigliamento sportivo, indumenti di lavoro, stampa serigrafica e digitale sui tessuti, occupava 36 unità, assunte con contratto a tempo indeterminato, di cui 29 donne.



La Cooperativa gestrice di impianti tecnologici già esistenti, si occupa della posa della segnaletica verticale ed orizzontale e delle manovre degli impianti di sollevamento e serbatoi di adduzione delle reti idriche. Vedeva coinvolti ben 17 unità specializzate, assunte con contratto a tempo indeterminato, di cui 6 erano DONNE.



La Cooperativa gestisce una Scuola dell'Infanzia Paritaria con insegnamento d'inglese e informatica, un Centro Prima Infanzia, Servizio mensa, Servizio Scuolabus. Occupava 12 addetti, di cui 11 DONNE.



S.
I.
M.
BA.

FINALITÀ

La finalità principale, nell'attuare tali politiche aziendali non può che non essere quella di innescare un cambiamento culturale affinché si diffonda un'attenzione concreta alle questioni legate al benessere organizzativo, alle pari opportunità tra i generi nel mercato del lavoro così come in ogni ambito di vita, poiché considerati tra i motori di sviluppo di una comunità.

Le politiche per la conciliazione rappresentano un importante fattore di innovazione dei modelli sociali, economici e culturali e si ripropongono di fornire strumenti che, rendendo compatibili sfera lavorativa e sfera familiare, consentano a ciascun individuo di vivere al meglio i molteplici ruoli che gioca all'interno di società complesse.

L'intento è stato quello di avvicinarsi agli standard indicati dall'UE che, attraverso la valorizzazione delle donne lavoratrici, intende promuovere la crescita del nostro sistema economico.

Il progetto, infatti, ha inteso sostenere i genitori, ed in particolare le donne, nell'affrontare le difficoltà di coniugare impegni lavorativi e familiari nella cura di minori.





S.
I.
M.
BA.

Il progetto di conciliazione è stato una risposta alla necessità di sostenere, la domanda di servizi di assistenza per bambini, preservando il ruolo centrale della famiglia per favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, e potenziare i supporti finalizzati a consentire alle donne la permanenza o il rientro nel mercato del lavoro.



La finalità generale, a lungo raggio, insita nel progetto s'individua innanzitutto nella volontà di aumentare/mantenere l'occupazione femminile.

Nel resto d'Europa, infatti, le LAVORATRICI sono pari al 60% della popolazione femminile e lo sviluppo dei servizi per la prima infanzia sono accessibili al 33% dei bambini.

Come espresso dalla direttrice del Fondo monetario internazionale, Christina Lagarde, l'Italia «... è uno dei Paesi della zona euro che incoraggiano meno la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Un cambiamento di rotta, a parte ogni considerazione di progresso sociale, potrebbe avere effetti benefici sulla produzione di reddito aggiuntivo e, quindi, sull'uscita da un periodo di stagnazione». In Italia, il tasso di occupazione degli uomini tra i 15 e i 64 anni, è del 64% . Nella stessa fascia d'età c'è solo un 46,6% di donne che risulta occupata.



S.
I.
M.
BA.

L'interazione maternità-lavoro è uno dei nodi critici che le neo-madri si trovano a dover affrontare. Il punto d'incontro potenziale tra lavoro e famiglia dovrebbe vedere le donne, e le coppie, perfettamente in grado di poter scegliere in base alle proprie aspettative e ai progetti di vita familiare e professionale. Eppure non è così.



Tutte le mamme che lavorano si trovano a dover affrontare il problema di trovare un equilibrio tra i due ruoli, e si scontrano con ostacoli che si frappongono alla conciliazione dei tempi del lavoro con quelli familiari e, più in generale, di vita.

Gli aspetti più critici rintracciati sono stati:

- La rigidità nell'orario di lavoro;
- Il lavorare nelle ore pomeridiane;
- L'impossibilità di provvedere ai propri figli secondo tempi confortevoli e modi rassicuranti.



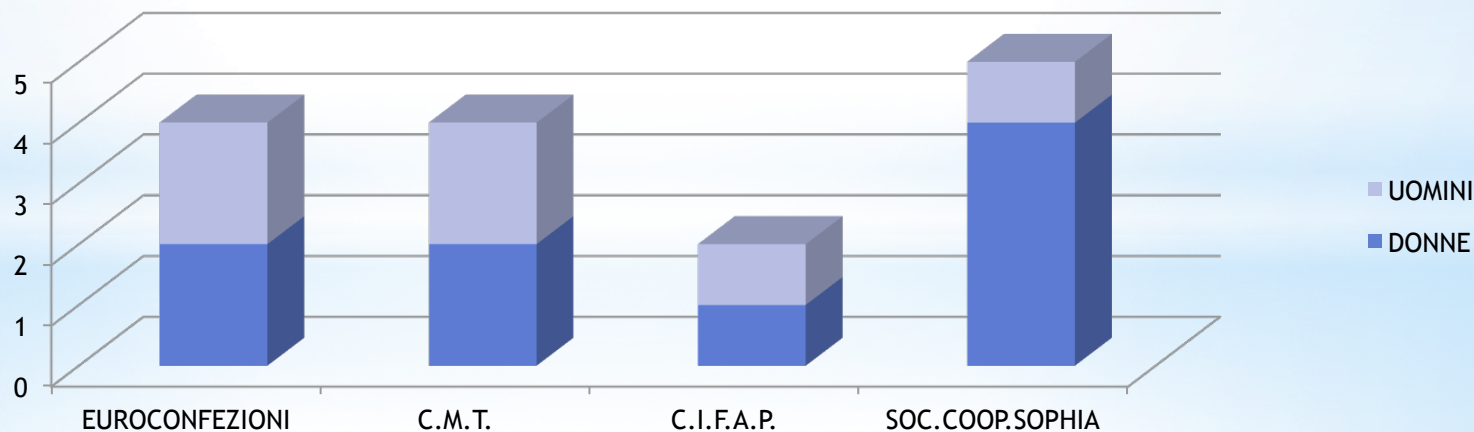
L'indagine e il «focus group» ha coinvolto tutti i dipendenti con figli delle aziende della partnership, pari a **20 lavoratori (di cui 16 donne)** ed ha evidenziato i seguenti fabbisogni comuni:



- ottimizzare i tempi nella gestione della vita familiare;
- alleggerire il carico di lavoro ai nonni/familiari nella gestione dei figli nelle ore pomeridiane;
- garantire ai minori servizi gratuiti pomeridiani extrascolastici, dal servizio di accompagnamento/tutoraggio nell'elaborazione dei compiti, allo svolgimento di attività laboratoriali, in prossimità del luogo di lavoro dei genitori.



S.
I.
M.
BA.



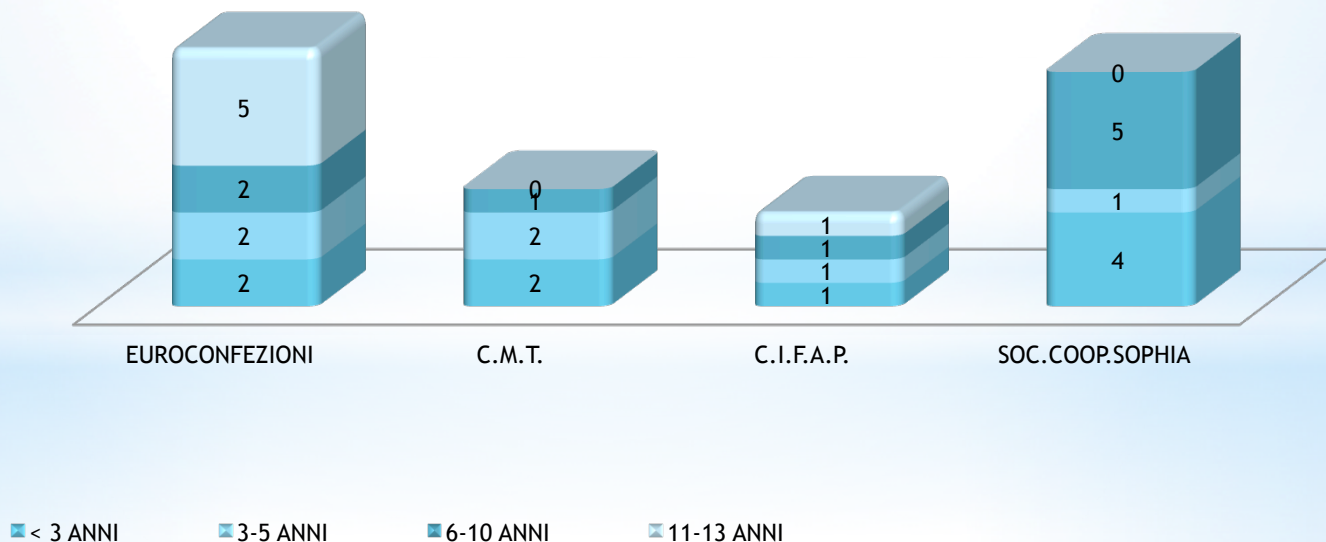


S.
I.
M.
BA.

L'attuazione del progetto ha interessato le donne e gli uomini, dipendenti delle aziende beneficiarie che avessero famiglia con minori di età inferiore ai **13 anni** creando un impatto evidente sia sul riequilibrio dei carichi di cura all'interno della coppia, sia sull'organizzazione del lavoro. Ma i veri destinatari finali sono stati i bambini, ben **30 minori** fra i 0 ed i 13 anni.



MINORI COINVOLTI





DESTINATARI INDIVIDUATI



1. LE IMPRESE:

Il progetto, grazie ai servizi proposti, ha inciso fortemente sulla diminuzione dell'assenteismo favorendo un aumento della produttività dovuta ad un livello più elevato di motivazione dei lavoratori. Il valore aggiunto per le imprese proponenti è stato, inoltre, quello di connotarsi come aziende "family friendly" ovvero attente ai bisogni delle famiglie nella conciliazione tra impegni professionali e familiari, e pertanto di rafforzarsi sul piano dell'immagine interna ed esterna aderendo ad un modello di gestione di "azienda socialmente responsabile";

2. I LAVORATORI

Il progetto ha inteso conciliare le responsabilità familiari con quelle professionali per promuovere un notevole alleggerimento del carico organizzativo quotidiano, consentendo di "liberare tempo" utile alle donne lavoratrici per aumentare la propria professionalità e le occasioni di avanzamento;

Il progetto ha offerto ai figli in età scolare un servizio integrato durante l'orario lavorativo dei genitori, consentendo a questi ultimi la possibilità di vivere serenamente la sovrapposizione tra il ruolo di genitori e quello di lavoratori con un conseguente miglioramento della qualità della vita;

3. I MINORI

Il progetto ha garantito ai minori coinvolti nelle attività la possibilità di arricchire e valorizzare le proprie attitudini, migliorare le prestazioni scolastiche grazie all'accompagnamento costante e personalizzato, di sviluppare i propri talenti e le proprie attitudini grazie alle attività laboratoriali.



S.
I.
M.
BA.



S.
I.
M.
BA.

Il Partenariato, quindi, costituitosi allo scopo di attuare il progetto approvato, ha individuato, per la realizzazione delle attività ludico-ricreative-formative emerse prepotentemente quale fabbisogno/preoccupazione principale dei genitori lavoratori, un «gestore in outsourcing» in grado di rispondere efficacemente alle esigenze dei dipendenti.



CoMeS

CONSORZIO MEDITERRANEO PER LO
SVILUPPO

Il Consorzio, infatti, vantava già delle esperienze di realizzazione di attività di «**Conciliazione fra i tempi di vita e lavoro**» incentrate sull'organizzazione di attività dedicate principalmente ai minori.



FASE 1 – START-UP



Lo **start-up** di realizzazione delle attività progettuali è avvenuto con un seminario informativo rivolto ai genitori lavoratori nonché beneficiari attraverso la presentazione del programma calendarizzato.



I figli dei dipendenti sono stati divisi per fasce d'età, per meglio individuare, gestire ed indirizzare le diverse attività da far svolgere, nonché per individuare le risorse umane necessarie e qualificate per la realizzazione dei LABORATORI....

Fascia di età	< 3 anni	- n. minori	6
Fascia di età	3-5 anni	- n. minori	5
Fascia di età	6-10 anni	- n. minori	11
Fascia di età	11-13 anni	- n. minori	8



S.
I.
M.
BA.



FASE 2 – PERIODO PRE-SCUOLA



Al rientro dalle ferie estive, i genitori si trovano spesso in difficoltà nella gestione dei figli in attesa dell'inizio dell'anno scolastico che avviene intorno alla seconda metà del mese di Settembre. Pertanto ai bambini è stata data l'opportunità di divertirsi in un ambiente protetto e stimolante sotto il profilo socio-educativo, organizzando un complesso di attività ludico ricreative seguiti da personale qualificato.



S.
I.
M.
BA.





FASE 3 – PERIODO SCOLASTICO



Durante tutto il periodo scolastico, invece, è stato necessario distinguere ed organizzare le attività modulando gli interventi sulle singole fasce d'età, distinguendo in:



S.
I.
M.
BA.

ATTIVITA' ANTIMERIDIANE

<3 ANNI Asilo nido: ore 08:30 -12:30

Attività scolastica ordinaria 08:00 -13:00

ATTIVITA' POMERIDIANE

11-13
ANNI

Sostegno allo studio/Doposcuola
14:00 -16:00

6-10 ANNI

3-5 ANNI

Attività ludico-ricreative di sviluppo
cognitivo 14:00 -16:00

<3 ANNI

Laboratori ricreativi
16:00 - 18:00



«SERVIZIO NAVETTA»



Per agevolare ulteriormente i genitori sono stati creati due «**stazioni**», dotate di navetta e personale ausiliario, collocati in punti centrali rispetto i luoghi di lavoro di modo da rendere più facile la mobilità dei minori rispetto gli orari di entrata e d'uscita da scuola, nonché rispondere prontamente a particolari esigenze momentanee.

Il servizio navetta aveva l'onere di prelevare i minori dal punto più vicino, spesso rappresentato dalla sede di lavoro dei genitori, per condurli presso le scuole primarie, elementari o medie inferiori, mentre per i più piccoli vi è stata l'opportunità di usufruire del servizio «nido».



S.
I.
M.
BA.



SERVIZIO NIDO



Il Servizio «**nido**» è stato gestito come quota di cofinanziamento da parte della Cooperativa Sociale SOPHIA, la quale ha messo a disposizione la propria sede e due insegnanti qualificate dedicandole esclusivamente alla cura dei 6 bambini aventi età inferiore a 3 anni.



Per la fascia di età <3 anni il servizio nido ha focalizzato la proposta formativa articolata nei seguenti punti:

1. Formare il pensiero del bambino nei suoi diversi aspetti: creatività, intuizione, progettazione
2. Insegnare al bambino ad “imparare”
3. Potenziare le capacità peculiari di ciascun bambino
4. Educare alla comprensione ed al rispetto delle regole
5. Aiutare il bambino nella progressiva conquista della propria autonomia
6. Promuovere la crescita e la valorizzazione della persona.



S.
I.
M.
BA.



SERVIZIO MENSA



S.
I.
M.
BA.



È stato, altresì previsto il servizio «**mensa**» predisposto per tutti i 30 bambini, che sono stati condotti presso la sede prevista dalle stesse due navette al momento dell'uscita da scuola.

Per ciascuna fascia d'età erano stati formulati diversi menù settimanali, nel rispetto delle direttive ministeriali e comunali previste per la refezione scolastica, con la composizione dettagliata del menù stagionale e la grammatura dei generi alimentari.



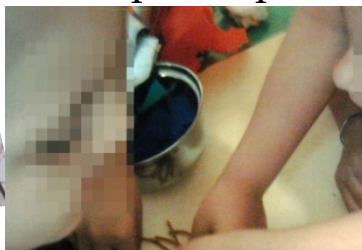


ATTIVITÀ POMERIDIANE



Per la fascia di età compresa tra **3-5 anni** sono state create una serie di attività che, attraverso la didattica pre-scolare, hanno inteso sviluppare le abilità specifiche a ciascun bambino.

Attraverso il gioco è stata data la possibilità ai più piccoli di esprimersi liberamente, creando, modificando e reinventando quante più cose riuscivano.



Periodo	Fascia 0-3 anni	Fascia 3-5 anni	Fascia 6-10 anni	Fascia 11-13 anni
Agosto Settembre 2010	CREATIVITÀ FANTASIA, FAVOLA	AVVENTURA NATURA INGLESE ALLA SCOPERTA DEL "BIO" ATTIVITÀ SPORTIVE	AVVENTURA NATURA INGLESE ALLA SCOPERTA DEL "BIO" ATTIVITÀ SPORTIVE ORIENTEERING	AVVENTURA NATURA INGLESE ALLA SCOPERTA DEL "BIO" ATTIVITÀ SPORTIVE ORIENTEERING
Ottobre 2010 Giugno 2011	GIOCO MUSICALE GIOCHI CON LA CARTA MANIPOLAZIONE E TRAVASI LETTURA DELLE IMMAGINI GIOCO CON IL COLORE LABORATORIO DI INGLESE MOTRICITÀ GIOCO SIMBOLICO	LA BACCHETTA MAGICA CINEQUARK RETE IN TESTA IL MONDO DELLE FIABE IMPARIAMO L'INGLESE CICCIO PASTICCIO INCONTRA L'ARTE SCOPRIAMO IL CORPO UMANO	TUTTI IN SCENA CINEM-AZIONE CICLO & RICICLO IMPARIAMO L'INGLESE IL CALEIDOSCOPIO DOLCETTO O SCHERZETTO SCOPRIAMO IL CORPO UMANO	ECOFANTASIA PICCOLI GIORNALISTI CRESCONO TUTTI IN SCENA SPAZIO GIOCO CINEPERCORSI THE OFFICE WORLD DOLCETTO O SCHERZETTO



S.
I.
M.
BA.



ATTIVITÀ POMERIDIANE

Per le fasce di età comprese tra 6 e 13 anni le attività pomeridiane sono state distinte in due momenti:

- **Dopo-scuola** inteso come sostegno allo studio, mirato ed individualizzato, volto a coprire le lacune e a dare un metodo di studio organizzato.
- **Laboratori didattici** dove finalmente, liberi dagli obblighi scolastici, hanno imparato a conoscere «IL MONDO»



S.
I.
M.
BA.



In tutto ciò sono stati seguiti da personale qualificato e specializzato nell'insegnamento.



DIFFUSIONE DEI RISULTATI

In conclusione, è stato presentando il **Diario di Bordo** redatto dagli stessi bambini per mostrare ai propri genitori quanto svolto durante l'anno formativo *trascorso* con **S.I.M.BA.**



OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per le imprese:

1. Diminuzione dell'assenteismo;
2. Aumento della produttività;
3. Incremento del fatturato.

Per i lavoratori:

1. Mantenimento dell'occupazione femminile;
2. Miglioramento della qualità della vita familiare;
3. Incremento delle possibilità di carriera.

Per i minori:

1. Sviluppo delle abilità cognitive;
2. Aiutare il bambino nella progressiva conquista della propria autonomia;
3. Promuovere la crescita e la valorizzazione della persona;
4. Migliorare le prestazioni scolastiche.



S.
I.
M.
BA.



CONCLUSIONI



S.
I.
M.
BA.

Le politiche per la conciliazione hanno rappresentato un importante fattore di

innovazione nel modello sociale, economico e culturale

delle aziende beneficiarie, riproponendosi di fornire strumenti che, rendendo compatibili sfera lavorativa e sfera familiare, hanno consentito a ciascun individuo di vivere al meglio i molteplici ruoli assunti all'interno della società a cui appartiene.

La realizzazione e l'estensione delle buone prassi attuate in via sperimentale sono quindi orientate a favorire il radicamento e lo scambio delle migliori esperienze, considerandole come prioritarie per migliorare la qualità della vita delle famiglie sia a livello nazionale che europeo.



Agenda Workshop Calabria

LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO

"L'ESPERIENZA DEI VOUCHER"

Mercoledì 17 dicembre 2014

Salone del Seminario Vescovile

Via Lissania, 2 - Lamezia Terme (CZ)



S.
I.
M.
BA.



Il C.I.F.A.P. salutando e ringraziando tutti i presenti augura



La Relatrice del Progetto
Enza Tramontana